

## Parma

## Scomparso a 79 anni Nipote del vescovo Amilcare Don Guido Pasini, parroco della Trinità e raffinato liturgista Era il «padre» della Tenda della Parola

**Originario di Vedole**  
Don Pasini venne ordinato prete il 20 giugno del 1971, dallo zio, il vescovo di Parma Amilcare Pasini.

» Avrebbe compiuto ottant'anni tra pochi giorni don Guido Pasini, ma la difficile battaglia con la malattia, terminata ieri mattina, non gli ha permesso di raggiungere quel traguardo.

**Al servizio della diocesi**  
Parroco per 34 anni della Santissima Trinità (nell'omonimo borgo), don Pasini è stato il «padre» della Tenda della Parola, la realtà voluta dall'indimenticato vescovo Benito Cocchi, che dal 1983 offre incontri, celebrazioni, momenti di riflessione sulla Parola di Dio.

Raffinato liturgista, don Pasini ha guidato (per 11 anni) e collaborato con l'Ufficio liturgico diocesano. Il suo grande studio e amore verso le sacre scritture e la liturgia lo hanno portato a interpretare la sua vocazione di prete sotto questa particolare luce.

**Ordinato dallo zio**

Originario di Vedole di Colorno, don Guido viene ordinato prete il 20 giugno del 1971 dallo zio, il vescovo Amilcare Pasini. Nominato vicario parrocchiale di Santa

Croce, si occupa dei giovani promuovendo incontri formativi sulla Parola di Dio, in collaborazione con don Flavio Bedodi, ritiri domenicali e campi estivi. «Una formazione di impronta biblico-liturgica - spiega il vicario generale monsignor Stefano Maria Rosati - che non poteva non risultare attrattiva e restare limitata al suo grembo di origine».

**Molteplici incarichi**

Nel 1983 don Pasini viene nominato responsabile diocesano Fies (Federazione italiana esercizi spirituali), fondando successivamente la «Tenda della Parola». Un incarico che ha mantenuto per il resto della vita. Assistente del gruppo scout Age-sci Parma 4, nel 1987 don Pasini si trasferisce nella canonica di Santa Lucia, in borgo Santa Brigida, collaborando anche con la parrocchia di San Vitale.

Sempre in quell'anno la «Tenda» viene ospitata in vescovado. Da quel momento vengono proposti momenti di celebrazione della Parola in varie chiese e spazi della diocesi, come il semi-

**Don Guido Pasini**

Parroco per trentaquattro anni della Santissima Trinità (nell'omonimo borgo), è stato il «padre» della Tenda della Parola e ha guidato per 11 anni l'Ufficio liturgico della diocesi.



della Santissima Trinità. Il vescovo Enrico Solmi ricorda con queste parole la scomparsa di don Pasini: «Tra le persone più significative del nostro presbiterio c'era don Guido Pasini. Interpretava la sua vocazione attraverso il suo grande amore verso la sacra scrittura e la liturgia, da lui vissuta in modo intenso e quasi viscerale».

**«Creativo e profondo»**

«Tramite la grande adesione ai Testi sacri - prosegue il vescovo - don Guido era capace di una creatività e di una profondità che ha attratto tante persone nel corso degli anni nella Tenda della Parola. Donne e uomini che hanno pregato con lui, che hanno offerto il servizio della veglia di Pentecoste in Cattedrale e che lo hanno accompagnato sempre, anche negli ultimi momenti della vita, segnati dalla malattia. Una malattia che si è rilevata sempre più grave ma che gli ha permesso, fino all'ultimo di accogliere i propri fedeli dal letto dell'ospedale e di essere confortato da tante persone a cui ha voluto e che gli hanno voluto bene». «Con lui, umanamente, perdisse figura di spicco - osserva ancora monsignor Solmi - un lavoratore nella vigna del Signore, ma soprattutto un riferimento per tanti e un caro amico».

**Luca Molinari**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il vescovo Solmi: Perdiamo una figura di spicco, don Guido Pasini interpretava la sua vocazione attraverso l'amore verso la sacra scrittura e la liturgia**

nario. Quando a don Pasini viene affidata la Santissima Trinità, quella chiesa diventa la naturale sede della «Tenda». «Tra le tante «esperienze», in cui risplendono il suo «genio» e la sua impronta ministeriale e personale e quindi la sua «eredità» ne scelgo due - osserva monsignor Rosati -: la veglia di Pentecoste (cantare la Parola) ed le Route estive con i giovani (camminare con la Parola)».

Il vicario ricorda inoltre «l'infaticabile opera di animatore liturgico» di don Pasini alla guida dell'ufficio Liturgico: «convegni, conferenze, lezioni, incontri in diocesi, incontri nelle parrocchie».

Svariati anche gli incontri di Enzo Bianchi, fondatore della comunità monastica di Bose, ospitati nella chiesa

## Venerdì 22 alla Fiaccadori Marco Ballestracci presenta il suo libro dedicato a Merckx

» Venerdì 22 maggio alle ore 18, la Libreria Fiaccadori di Parma ospiterà la presentazione del nuovo libro di Marco Ballestracci, dedicato al grande Eddy Merckx dal titolo «L'ombra del cannibale», pubblicato da Mattioli 1885.

L'incontro sarà introdotto dal giornalista Aldo Tagliarfero della Gazzetta di Parma. A seguire, Marco Ballestracci accompagnerà il pubblico in un originale mini spettacolo, cifra distintiva delle sue presentazioni, attraverso cui racconterà e interpreterà il suo lavoro.

L'ombra del cannibale è un romanzo che esplora uno dei periodi più intensi e controversi della storia del ciclismo, muovendosi nello spazio simbolico e reale della «Canniballità», legata alla figura di Eddy Merckx.

Il racconto prende avvio dalla tragica morte di Tom Simpson sul Mont Ventoux, attraverso episodi cruciali come la positività di Merckx durante la tappa Parma-Sa-



vona del Giro d'Italia 1969 e si snoda tra molteplici eventi che hanno segnato quell'epoca, restituendo un affresco vivido e inquieto di quegli anni.

Con il suo stile narrativo inconfondibile, Ballestracci unisce racconto, memoria e performance, offrendo al pubblico un'esperienza che va oltre la semplice presentazione letteraria.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Salesiani Ex allievi, quest'oggi il convegno annuale

» Oggi a partire dalle 16.30, all'istituto salesiano San Benedetto, è in programma il convegno annuale degli ex allievi.

Per l'occasione interverrà don Stefano Vanoli - salesiano molto conosciuto perché in passato ha prestato servizio proprio a Parma al San Benedetto - che parlerà di «Salesiani nel mondo: una congregazione viva, impegnata e proattiva».

I salesiani infatti operano in 140 Paesi nel mondo per l'educazione e l'istruzione dei giovani.

Al termine dell'incontro è prevista la tradizionale foto di gruppo e, alle 18.30, la celebrazione della messa nella vicina parrocchia di San Benedetto, in via Saffi. Concluderà la giornata la cena a buffet.

Per informazioni rivolgersi a Giuseppe Mambriani, Dante Corradi, Mario Attolini e Dario Mambriani oppure inviare una mail all'indirizzo: comunicazione@exallievi-salesiani-parma.it.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PARMA**  
VIA MONTEBELLO

Tante occasioni 0%

**LA BOTTEGA SOTTO CASA**

**MERCATO DOMENICA 17 MAGGIO '26**

Con il Consorzio la Qualità dei Mercati e il mercato altra qualità Terra dei Gonzaga

Vi aspettiamo dalle 9:00 alle 19:00

▶ VIENI A TROVARCI ANCHE MARTEDÌ 2 GIUGNO A FONTANELLATO ◀